



# COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO  
C.A.P. 10053 – Piazza Cavour n. 1 - Tel. 0122/49002 – Fax. 0122/640414  
www.comune.bussoleno.to.it

## AREA FINANZIARIA

Determinazione num.	<b>498 - 41</b>
del	23.12.2015

- Uff. Segreteria
- Uff. Finanziario
- Albo Pretorio
- Copia Uff.

## DETERMINAZIONE

**Oggetto** : COSTITUZIONE FES ANNO 2015 -

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 107 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, in merito alle competenze dei Dirigenti e Responsabili dei servizi;

VISTO l'art. 191 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali in merito alle procedure di assunzione degli impegni di spesa;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31 marzo 2015, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015-2017 e relativi allegati di legge;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 40 del 22 maggio di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2015-2017, immediatamente eseguibile;

PREMESSO che:

- il fondo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, ai sensi degli articoli 31 e seguenti del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro EE.LL. del 22.1.2004, si articola in risorse:

a) decentrate stabili (art. 31 c. 2 del CCNL 22/1/2004) le quali hanno carattere di certezza, stabilità e continuità e sono state determinate, con riferimento all'anno 2003, secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 del medesimo CCNL 2004 e dai successivi Contratti Collettivi Nazionali, per essere definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

b) decentrate variabili (art. 31 comma 3 del CCNL 22/1/2004) che:

b.1) presentano carattere di eventualità e variabilità e vengono determinate annualmente secondo

quanto prescritto dall'art. 15 del CCNL 1/4/1999;

b.2) devono essere previste in bilancio, debitamente motivate e formalizzate in un atto di indirizzo fornito dalla Giunta Comunale in relazione agli obiettivi necessari al perseguimento del proprio programma di governo, con possibilità di incremento ai sensi dell'art. 15, comma 1 lettera k) e comma 2 del CCNL 01/04/1999 , nonché per l'applicazione della disciplina dell'art. 15 comma 5 del medesimo CCNL;

EVIDENZIATO che, così come indicato dalla Corte dei Conti con la pronuncia n. 157/2010, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., la quantificazione delle risorse decentrate – parte stabile - è effettuata annualmente in via automatica e obbligatoria, senza margine di discrezionalità, con provvedimento di natura gestionale; mentre, di contro, è l'Organo di Governo dell'Ente a quantificare la parte variabile del Fondo per le Risorse Decentrate, in base agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di Governo, delle scelte di bilancio, degli obiettivi del P.E.G., nell'ambito delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli normativi in vigore;

CONSIDERATO che:

- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spese del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale

negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa anche attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia fra le quali il "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

- particolare rilievo assumono, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato Decreto Legge, così come modificato dal D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122, che introducono un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La norma dunque definisce un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate vincolate nella quantificazione determinata per il 2010 (limite insuperabile) ed impone inoltre un taglio automatico delle risorse decentrate (in presenza di diminuzione di personale) che opera a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni autonomamente potrebbero decidere di effettuare per ragioni di equilibri di bilancio;

DATO ATTO che nella determinazione della parte stabile del fondo 2015 le amministrazioni devono dare applicazione alla disposizione introdotta, come modifica all'articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, dalla legge di stabilità 2013: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

CONSIDERATO che con tale disposizione di intende “cristallizzare” la misura del fondo di parte stabile del 2014, che quindi diventa la base per la costruzione del fondo del 2015 rendendo pertanto permanente il taglio del fondo applicato complessivamente in sede di determinazione del fondo 2014.

DATO ATTO che nel corso del 2015 si sono verificate cessazioni e che pertanto sono previsti integrazioni del fondo per l'importo annuo delle retribuzioni individuali di anzianità godute (R.I.A.) e di eventuali assegni *ad personam* in godimento da parte di personale cessato;

EVIDENZIATO CHE:

- l'Amministrazione Comunale ha previsto le risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione di prestazioni di risultati del personale dipendente ex art. 15 lett.k) CCNL 1.4.99 (in particolare legge Merloni, quantificate in base al Regolamento comunale e individuate nei quadri di spesa delle singole opere pubbliche);
- non ha proposto per il 2015 integrazione di risorse per progetti aventi i requisiti di cui all'art. 15, c. 5, CCNL 01/04/99;
- ha previsto di stanziare l'integrazione dell'1,2% monte salari 1997 di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4, per cui in uno con la presente si attesta che sussistono le condizioni ivi previste e in particolare, l'avvenuta riorganizzazione e razionalizzazione della spesa di personale e il miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati (in particolare modo l'integrazione vuole sostenere anche l'attuazione sperimentale dei principi di cui al dlgs 150/2009 nell'ambito del sistema di valutazione in forma associata);
- rilevato il rispetto dei limiti di cui all'art. 9 del DL 78/2010 e smi;

CONSIDERATO inoltre che la GC ha ritenuto di reiterare l'iscrizione nel fondo del 1,2% del monte salari 1997 pari ad € 8.656,00 cui all'art.15 comma 2 da destinarsi alla parte variabile in contrattazione decentrata

VISTO il prospetto contenente la specifica di tutte le voci comprese nel Fondo Stabile di Produttività 2015, come previste analiticamente dall'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

DATO ATTO che sono state effettuate le verifiche previste dall'art.9 del D.L. n.78/2009 convertito in L.102/2009 e che, stante l'attuale situazione di cassa dell'Ente, i pagamenti conseguenti il presente impegno risultano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, così come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario.

## **DETERMINA**

Di prendere atto della premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di definire il Fondo stabile per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente – ANNO 2015, in applicazione degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 e di quanto in premessa indicato secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui in premessa;

Di quantificare il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività anno 2015 come esposto nella scheda A), allegata al presente atto di cui rappresenta parte integrante e sostanziale, dando atto che la somma trova copertura finanziaria al Bilancio dell'Ente competenza 2015;

Di dare informazione del presente atto alle OO.SS e alle RSU;

Di curare la pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione trasparente/Personale/Contrattazione decentrata.

**Il Responsabile del Servizio**  
CICOLANI SIMONA

Data di arrivo in ragioneria	
Soggetto che impegna	
N° impegno/accertamento prenotato	
N° impegno/accertamento definitivo	

- Ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. e i., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, per l'esecutività.*
- Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. A) punto 2 del D.L. n.78/2009 convertito in L.102/2009 si attesta che il programma dei pagamenti conseguenti il presente impegno, relativo a spese correnti (tit.1 – Spesa), è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.*
- Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. A) punto 2 del D.L. n.78/2009 convertito in L.102/2009 si attesta che il programma dei pagamenti conseguenti il presente impegno, relativo a spese di investimento (tit.2 – Spesa), è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica ed in particolare con le previsioni degli stanziamenti elaborati per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno \_\_\_\_\_ considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale.*
- Si attesta la regolarità del presente atto, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. e i.*
- Visto per ricevuta ai sensi dell'art. 179 comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. e i.*

**Il Responsabile dei Servizi Finanziari**  
(Dottorssa Simona Cicolani)

Li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
**DETERMINA num. 498-41 del 23.12.2015**

La presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

\_\_\_\_\_

Si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio

dal 12.02.2016 \_\_\_\_\_ al 27.02.2016 \_\_\_\_\_

Bussoleno, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(*Dr.ssa.Maria Grazia MAZZOLAR*)

\_\_\_\_\_